

**AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA, MEDIANTE CURRICULUM E COLLOQUIO,
VOLTA ALL'INDIVIDUAZIONE DI N. 1 PRATICANTE PER L'ESPLETAMENTO DEL
TIROCINIO FORENSE PRESSO L'AVVOCATURA CIVICA METROPOLITANA
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA**

LA DIRIGENTE DELL'AREA RISORSE PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE

- considerato che presso l'Avvocatura Civica Metropolitana, sita in Bologna, via Zamboni n. 13, sede della Città metropolitana di Bologna, può essere compiuto il tirocinio forense per l'ammissione all'esame di Stato per l'esercizio della professione di Avvocato, analogamente a quanto avviene per l'Avvocatura dello Stato e per gli Uffici Legali degli Enti pubblici, Ai sensi dell'art. 41, comma 6, lett. b) della L. n.247 del 2012;
- vista la determinazione dirigenziale nr. 1872 del 05/09/2024, P.G. nr. 57716 del 05/09/2024 di indizione della presente procedura selettiva;

RENDE NOTO

che l'Ente intende procedere con il presente Avviso ad una selezione, mediante curriculum e colloquio, volta all'individuazione nr. 1 praticante per l'espletamento del tirocinio forense presso l'Avvocatura Civica metropolitana della Città Metropolitana di Bologna.

Art. 1 – OGGETTO DELLA PRATICA FORENSE

1. La pratica presso l'Avvocatura Civica Metropolitana consta di due profili:
 - formazione di taglio teorico-pratico, mediante affiancamento ad un/una Avvocato/a dell'Avvocatura iscritto/a nell'Elenco speciale degli Avvocati degli Enti Pubblici, e partecipazione alla stesura di atti e pareri, nonché allo svolgimento di ricerche di dottrina e giurisprudenza;
 - partecipazione alle udienze giudiziali in affiancamento agli/alle Avvocati/e dell'Avvocatura stessa.
2. La pratica forense svolta presso l'Avvocatura Civica Metropolitana è equiparata ad ogni effetto alla pratica svolta presso gli studi professionali del "libero Foro" e viene espletata ai sensi della legge 31 dicembre 2012, n. 247 e del D.M. 17/3/2016 n. 70, compatibilmente al contesto organizzativo dell'ente e secondo modalità definite tra le parti.
3. La durata massima del periodo di praticantato è determinata in mesi 12 (dodici) e non può durare oltre il periodo minimo richiesto per essere ammessi all'esame di abilitazione all'esercizio della professione forense. L'attività di praticantato dovrà essere svolta con regolare ed assidua frequenza presso la sede della stessa Avvocatura e comunque per un numero di ore settimanali non inferiore a venti, distribuite secondo l'orario ordinario di servizio dell'Avvocatura.
4. La pratica non dà alcun titolo per l'accesso ai ruoli dell'Avvocatura e dell'Ente, né fa sorgere diritti ed interessi di natura giuridico-economica, fatto salvo il riconoscimento del compenso forfettario

mensile di cui al successivo art. 5.

5. Poiché la pratica forense è finalizzata al conseguimento del titolo per l'ammissione all'esame di abilitazione alla professione di Avvocato/a, il praticante, per gli adempimenti cui è tenuto (quali, ad esempio, la presenza ad un determinato numero di udienze, la compilazione e la periodica presentazione del libretto di pratica, l'attività di formazione e tirocinio), dovrà avere personalmente cura di osservare le disposizioni in materia e le regole stabilite dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna, alle quali integralmente si rimanda.

6. La Città metropolitana può interrompere lo svolgimento della pratica in qualsiasi momento, sia per sopravvenuti mutamenti organizzativi sia su indicazione dell'Avvocato/a interno/a affidatario/a, qualora il praticante non garantisca un impegno costante o si dimostri negligente, con comunicazione al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna.

Art. 2 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

1. La selezione è riservata a coloro che possiedono i seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione Europea;
- **Laurea magistrale** di cui al D.M. n. 270/2004 conseguita nella classe **LMG/01 Giurisprudenza** oltre ai titoli equipollenti, equiparati o riconosciuti ai sensi del Decreto Interministeriale MIUR del 9 luglio 2009 - Equiparazione tra diplomi di laurea di vecchio ordinamento, lauree specialistiche e lauree magistrali, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009 n. 233 - valida per l'iscrizione al Registro dei praticanti Avvocati, **con un punteggio minimo di 105/110**;
- requisiti prescritti per l'iscrizione al Registro dei Praticanti tenuto dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna;
- non avere già svolto la pratica legale per un periodo superiore a sei mesi effettivi.

2. I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di partecipazione alla presente selezione.

ART. 3 – MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione alla selezione deve essere presentata, a pena di esclusione, unicamente per via telematica, mediante la compilazione del format di candidatura sul Portale Unico del Reclutamento della Pubblica Amministrazione "inPA", disponibile all'indirizzo internet <https://www.inpa.gov.it> previa registrazione sullo stesso Portale. La registrazione al Portale è gratuita e richiede l'autenticazione mediante i sistemi di registrazione **SPID/CIE/CNE/eIDAS**. La registrazione al Portale comporta il consenso al trattamento dei dati personali nel rispetto della disciplina del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio e del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003.

Non è ammessa altra forma di compilazione e di invio della domanda di ammissione.

All'atto della registrazione l'interessato/a dovrà compilare il proprio curriculum vitae, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'articolo 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445. Per la partecipazione alla selezione il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato o di un domicilio digitale.

La registrazione, la compilazione e l'invio on line della domanda devono essere completati

Entro e non oltre le ore 10:00 del 10/10/2024

Tale termine è perentorio, pertanto sono accettate esclusivamente le domande inviate prima della sua scadenza.

La data di presentazione on line della domanda di partecipazione al concorso è certificata e comprovata da apposita ricevuta scaricabile, al termine della procedura di invio, dal Portale "inPA", contenente un riepilogo della domanda presentata. Al riepilogo sarà attribuito un codice ID associato in maniera univoca alla singola candidatura che sarà utilizzato dall'Ente in tutte le comunicazioni e pubblicazioni relative alla presente procedura.

Allo scadere del termine ultimo per la presentazione della domanda, il sistema improrogabilmente non permette più l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio della domanda di partecipazione.

Ai fini della partecipazione al concorso, in caso di più invii della domanda di partecipazione, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e private d'effetto.

Nell'apposito modulo di presentazione della domanda, tenuto conto dell'effettivo possesso dei requisiti che vengono in tal modo autocertificati ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, i/le candidati/e devono dichiarare negli appositi spazi, a pena di esclusione:

- a) cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, numero residenza e domicilio, se diverso dalla residenza, recapito telefonico, nonché PEC o indirizzo e-mail presso cui dovranno essere fatte pervenire eventuali comunicazioni;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o della cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- c) il possesso del Diploma di Laurea in Giurisprudenza, con l'indicazione della data di conseguimento, dell'Università che ha rilasciato il titolo, nonché del voto riportato all'esame di laurea e della disciplina nella quale è stata sostenuta la tesi. Per coloro che hanno conseguito il predetto titolo all'estero si richiede l'indicazione degli estremi del provvedimento di equipollenza;
- d) la votazione riportata nei seguenti esami universitari: Diritto Costituzionale, Diritto Amministrativo, Diritto Civile, Diritto Processuale civile, Diritto del Lavoro;
- e) di non essere stato destituito, dispensato o dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- f) di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;

- g) di possedere i requisiti per l'iscrizione nel Registro dei praticanti Avvocati tenuto dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna;
- h) di non avere ancora iniziato lo svolgimento della pratica forense o, se già iniziato, l'indicazione della data di inizio e del periodo di pratica legale già compiuto;
- i) di non trovarsi in situazioni di potenziale e/o reale conflitto di interessi con la Città metropolitana di Bologna;
- l) di essere a conoscenza e di accettare, con la presentazione della domanda, le condizioni alle quali è sottoposto lo svolgimento della pratica forense presso l'Avvocatura metropolitana;
- m) lo stato di disoccupazione o lo svolgimento di attività lavorativa di qualsiasi genere;
- n) di accettare che l'eventuale utile inserimento nella graduatoria non fa sorgere in capo al candidato alcun diritto a svolgere la pratica presso l'Avvocatura, né alcun titolo per l'accesso nei ruoli dell'ente;
- o) di accettare che la Città metropolitana di Bologna possa interrompere lo svolgimento della pratica in qualsiasi momento, sia per sopravvenuti mutamenti organizzativi sia su indicazione dell'Avvocato interno affidatario, qualora il praticante non garantisca un impegno costante o si dimostri negligente, con comunicazione al competente Consiglio dell'Ordine degli Avvocati;
- p) di essere consapevole del fatto che l'eventuale effettuazione della pratica forense presso l'Avvocatura non fa sorgere diritti o interessi di natura giuridico-economica, fatto salvo il riconoscimento un compenso forfettario mensile con decorrenza dal 4^o mese, senza ulteriori oneri di natura retributiva e previdenziale a carico della Città metropolitana di Bologna;
- q) di essere consapevole del fatto che la pratica forense presso l'Avvocatura della Città metropolitana di Bologna non può durare oltre il periodo minimo richiesto per essere ammessi agli esami per l'iscrizione nell'Albo professionale e, in ogni caso, non può superare i dodici mesi;
- r) di obbligarsi a tenere una condotta rispettosa dei doveri di dignità, probità e decoro, a comportarsi con la massima riservatezza e ad osservare scrupolosamente l'obbligo del segreto professionale e d'ufficio;
- s) il possesso delle necessarie conoscenze per l'utilizzo del personal computer, dei programmi di scrittura, degli applicativi per le comunicazioni di posta elettronica nonché per effettuare tramite internet ricerche normative e giurisprudenziali;
- t) di aver preso visione e di accettare incondizionatamente i contenuti del presente avviso;
- u) di autorizzare la Città metropolitana di Bologna al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda per le finalità della presente selezione nonché a rendere pubblici, mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'Ente i dati necessari per lo svolgimento della procedura concorsuale.

La Città metropolitana di Bologna non è responsabile in caso di smarrimento o di mancato recapito delle proprie comunicazioni inviate al candidato quando ciò sia dipendente da dichiarazioni inesatte o incomplete rese dallo stesso circa il proprio recapito, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del predetto recapito rispetto a quello indicato nella domanda, nonché da eventuali disguidi imputabili a fatto di terzo, a caso fortuito o forza maggiore.

Non sono considerate valide le domande redatte, presentate o inviate con modalità diverse da quelle prescritte e quelle compilate in modo difforme o incompleto rispetto a quanto indicato nel presente avviso di selezione.

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, di richiedere ai candidati e alle candidate di regolarizzare o integrare la domanda di partecipazione entro un termine perentorio assegnato. La regolarizzazione deve avvenire entro il termine fissato dalla Dirigente dell'Area Risorse Programmazione e Organizzazione, a pena di esclusione.

In caso di accertato malfunzionamento parziale o totale del Portale "inPA", attestato da apposito avviso pubblicato sul medesimo Portale, tale da impedire ai/candidati/e l'utilizzo dello stesso per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, il termine di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione sarà prorogato al tempo corrispondente alla durata del malfunzionamento.

Per le richieste di assistenza di tipo informatico legate alla procedura di iscrizione on line, i/le candidati/e devono utilizzare esclusivamente, e previa lettura della guida alla compilazione della domanda presente in home page e delle relative FAQ, l'apposito modulo di assistenza presente sul Portale "inPA". Non è garantita la soddisfazione entro il termine di scadenza previsto per l'invio della domanda di partecipazione delle richieste inviate nei tre giorni antecedenti il medesimo termine. Le richieste pervenute in modalità differenti da quelle sopra indicate non potranno essere prese in considerazione.

La presentazione della domanda di partecipazione alla selezione comporta l'implicita accettazione di tutte le condizioni previste dal presente avviso, nonché di tutte le norme regolamentari vigenti ed autorizza l'amministrazione alla pubblicazione degli esiti di ciascuna prova nella sezione dedicata del sito web istituzionale dell'Ente.

Non potranno essere ammessi alla selezione o verranno comunque esclusi dalla medesima, anche qualora le cause di inammissibilità dovessero emergere successivamente all'avvenuta ammissione, le candidate e i candidati i quali:

- non sono in possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione alla selezione;
- hanno inoltrato domanda di partecipazione con modalità differenti rispetto a quelle previste nel presente avviso;
- hanno reso dichiarazioni mendaci e falsità in atti, le quali comportano responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, nonché decadenza automatica dalla graduatoria e dal tirocinio (qualora questo sia già stato instaurato).

Art. 4 – MODALITÀ DI SELEZIONE

La selezione del praticante avverrà a cura di apposita Commissione valutatrice nominata dalla Dirigente del Area Risorse Programmazione e Organizzazione e composta: a) dal Direttore Generale o da un suo delegato, con funzioni di Presidente, b) da due Avvocati/e dell'Avvocatura civica metropolitana individuati dal Direttore Generale.

La Commissione, verificata l'ammissibilità delle domande, formerà la graduatoria relativa attribuendo a ciascun candidato un punteggio così calcolato:

VOTO DI LAUREA espresso in centodecimi (la Commissione provvederà a riproporzionare i voti eventualmente espressi in altra scala numerica di valutazione). Alla lode verrà assegnato il valore di n. 2 punti;

A CUI SI SOMMA

la MEDIA DEI VOTI riportati nelle materie di seguito indicate, espressi in trentesimi (la Commissione provvederà a riproporzionare i voti eventualmente espressi in altra scala numerica di valutazione):

- I. Diritto Costituzionale;
- II. Diritto Amministrativo;
- III. Diritto Civile;
- IV. Diritto Processuale civile;
- V. Diritto del Lavoro.

Per le materie per cui si sono dovute sostenere due prove distinte, il voto della materia è dato dalla media dei voti riportati in ciascuna prova.

Alla tesi di laurea in diritto amministrativo viene attribuito il valore aggiuntivo di n. 1 punto.

In caso di parità di punteggio sarà preferito il candidato più giovane di età e, in caso di età anagrafica coincidente, sarà preferito il candidato più meritevole in considerazione del *curriculum vitae* allegato alla domanda con particolare riferimento ai corsi di specializzazione post-laurea o master, pubblicazioni, collaborazioni universitarie, titoli ritenuti qualificanti la conoscenza e le abilità informatiche e la pratica forense svolta presso un avvocato libero professionista per sei mesi.

Sul sito web istituzionale dell'Ente, www.cittametropolitana.bo.it e sul portale inPA nella pagina dedicata alla presente selezione verrà pubblicata la graduatoria provvisoria con l'elenco dei **dieci candidati** che avranno ottenuto il miglior punteggio.

I primi dieci candidati che si collocheranno nella graduatoria stessa verranno invitati, con un congruo anticipo, non inferiore a dieci giorni, **a sostenere un colloquio conoscitivo** volto a valutare gli obiettivi e le motivazioni a svolgere la pratica forense presso l'Avvocatura Civica Metropolitana.

Al **colloquio conoscitivo** sarà attribuito **un punteggio massimo di 10 punti**, secondo i criteri di valutazione che saranno stabiliti dalla Commissione prima dello svolgimento dei colloqui. Nella valutazione complessiva si terrà conto anche delle sue capacità di relazione e della sua attitudine ed adattabilità al contesto della struttura organizzativa presso la quale dovrà operare. Al termine dei colloqui, sulla base delle risultanze dei colloqui stessi, si procederà alla graduatoria finale delle candidate e dei candidati ritenuti idonei ed all'individuazione del/della praticante. L'Amministrazione si riserva di non dar corso all'avvio della pratica forense qualora all'esito della procedura di selezione non risultino candidate e candidati idonei.

Il punteggio finale è dato dalla somma della valutazione del curriculum formativo e del punteggio attribuito al colloquio.

Il calendario e la sede dei colloqui verranno pubblicati sul sito della Città metropolitana e sul portale inPA nella pagina dedicata alla presente selezione. La mancata presentazione al colloquio comporterà l'automatica esclusione dalla procedura.

La graduatoria finale formata dalla Commissione è approvata con determinazione della Dirigente dell'Area Risorse Programmazione e Organizzazione, previa verifica del possesso dei titoli dichiarati dal vincitore e successivamente **pubblicata all'Albo Pretorio on line dell'Ente** nonché nella Sezione Avvisi e concorsi/concorsi e selezioni/esiti e graduatorie e sul portale inPA nella pagina dedicata alla presente selezione. La pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente vale quale notifica a tutti gli effetti. All'interessato/a al primo posto della graduatoria finale verrà data specifica comunicazione.

Nel caso in cui il soggetto prescelto anticipi volontariamente la scadenza o comunque in caso di recesso dal rapporto di praticantato, si potrà provvedere alla sua sostituzione attingendo per scorrimento dai nominativi delle candidate e dei candidati utilmente classificati in graduatoria finale. La graduatoria finale ha validità biennale a far tempo dalla data di approvazione, anche per l'eventuale copertura di ulteriori posti di praticante per l'Avvocatura Civica Metropolitana.

Art. 5 – COMPENSO MENSILE

Il soggetto prescelto, una volta ricevuta la comunicazione dell'esito finale, dovrà provvedere ad iscriversi al registro praticanti tenuto dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna o, qualora già iscritto, a modificare il nominativo del *dominus* presso il medesimo Consiglio, dando tempestivamente prova all'Amministrazione dell'avvenuto adempimento. Rimane a carico dello stesso soggetto prescelto ogni adempimento in relazione all'iscrizione al Registro dei Praticanti Avvocati.

Compatibilmente con le effettive disponibilità di bilancio, al/alla praticante verrà erogato un compenso forfettario mensile di € 450,00 per l'attività svolta decorso il primo trimestre di pratica (cfr. nota¹), previa attestazione del regolare ed effettivo svolgimento della pratica forense nel mese di interesse rilasciata dall'Avvocato/a a cui è stato affiancato/a il/la praticante. In mancanza della predetta attestazione, il compenso forfettario mensile non potrà essere erogato.

Art. 6 – INFORMAZIONI

L'Amministrazione si riserva piena facoltà di non procedere all'avvio della pratica legale nella più ampia autonomia discrezionale, esercitabile anche per sopravvenute disposizioni normative e/o finanziarie ostative alla stessa, in quanto l'individuazione in qualità di un soggetto prescelto non crea diritti in capo allo stesso.

¹Cfr. L. n. 247/2012, al comma 11 dell'art. 41. Si precisa che tale periodo è da intendersi quale periodo di pratica effettiva, escluse eventuali sospensioni o interruzioni motivate da esigenze personali del praticante, che dovranno comunque essere concordate con l'Avvocato affidatario, fermo restando quanto disposto dall'art. 7 D.M. 17/3/2016, n. 70.

Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi a:
Servizio Selezione risorse umane e UPD metropolitano dal lunedì al venerdì: dalle 9,30 alle 12,30 ai seguenti numeri: 051/659.9234 – 051/659.8674 – 051/659.8624.

La responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Renata Abicca, Responsabile del Servizio Selezione Risorse Umane e UPD metropolitano della Città metropolitana di Bologna.

Art. 7 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 GDPR e dell'art. 14 del Regolamento metropolitano per l'attuazione delle norme in materia di protezione dei dati personali, adottato con Atto del Consiglio Metropolitano n. 45 del 14/11/2018, si informa che i dati personali, anche sensibili, forniti dai candidati e/o comunque acquisiti dall'amministrazione procedente, obbligatori per le finalità connesse all'espletamento della procedura in oggetto, saranno utilizzati esclusivamente per l'espletamento delle procedure di cui sopra e a cura di persone previamente autorizzate al trattamento e preposte al procedimento concorsuale/ selettivo.

Bologna, 6 settembre 2024

LA DIRIGENTE DELL'AREA RISORSE
PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE
Dott.ssa Anna Barbieri
(firmato digitalmente)